



europa umbria 2007-2013

investiamo nel vostro futuro

Linee guida
per le azioni
di informazione
per i beneficiari
dei finanziamenti

in base al Regolamento (CE)
N. 1828/2006

www.regione.umbria.it



UMBRIA



POR FESR

Programma Operativo Regionale
Fondo Europeo
di Sviluppo Regionale



Unione Europea
Fondo Europeo
di Sviluppo Regionale



Ministero
dello Sviluppo
Economico



Regione Umbria



INDICE

Perché queste Linee guida

1. L'emblema dell'Unione europea e il suo uso

- 1.1. Proporzioni dell'emblema dell'Unione europea
- 1.2. Errori frequenti nella riproduzione dell'emblema dell'Unione europea
- 1.3. Colori dell'emblema dell'Unione europea

2. Cartelli per cantieri e targhe commemorative

- 2.1. Cartelli da affiggere durante i lavori sul luogo di realizzazione di infrastrutture e interventi costruttivi
- 2.2. Targhe commemorative permanenti da apporre sulle infrastrutture e sui progetti costruttivi realizzati

3. Materiali di comunicazione, eventi e relazioni con i media

- 3.1. Manifesti
- 3.2. Pubblicazioni a mezzo stampa
- 3.3. Siti Web
- 3.4. Eventi
- 3.5. Mass media locali e nazionali
- 3.6. Uso dell'emblema dell'UE e di altri emblemi nei materiali di comunicazione

Allegato

Regole di base per la composizione dell'emblema dell'Unione europea e indicazione dei colori standard

Glossario essenziale

Appendice

Articoli 8 e 9 del Regolamento (CE) n. 1828/2006

Perché queste Linee guida

La Regione Umbria, con il POR FESR (Programma Operativo Regionale - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) del periodo 2007-13, si è dotata di uno strumento organico per aumentare la coesione economica e sociale dei suoi territori e sostenere la competitività del sistema regionale in una prospettiva di sviluppo sostenibile.

Gli interventi previsti dai vari assi del Piano sono realizzati grazie a risorse provenienti dall'Unione europea e dallo Stato italiano, e si affiancano ad altre forme di intervento della Regione.

Ai soggetti beneficiari dei finanziamenti POR FESR sono quindi assegnati alcuni compiti rilevanti:

- testimoniare ai cittadini europei l'impegno congiunto dell'Unione europea e dei singoli Stati membri per il raggiungimento di obiettivi condivisi (accrescimento della coesione economica e sociale, della stabilità e della pace);
- evidenziare i risultati raggiunti mediante l'utilizzo delle risorse, destinate a progetti di sviluppo e di benessere delle comunità;
- favorire fra i beneficiari potenziali dei Fondi la conoscenza delle opportunità di finanziamento esistenti;
- rendere trasparenti i meccanismi dei finanziamenti ottenuti.

Queste *Linee guida*, destinate ai beneficiari dei finanziamenti, hanno quindi l'obiettivo di facilitare lo svolgimento dei compiti sopra elencati mediante l'applicazione delle prescrizioni contenute nel Regolamento comunitario 1828/2006.

Il Regolamento prevede infatti che gli interventi finanziati nell'ambito del POR FESR comprendano azioni di informazione e comunicazione verso il pubblico.

Le azioni da svolgere consistono:

- nell'affissione sulle opere e infrastrutture realizzate di cartellonistica di cantiere e targhe commemorative, a interventi conclusi;
- nella citazione delle Istituzioni finanziatrici e degli strumenti di finanziamento nei materiali di comunicazione, in occasione di eventi e nelle relazioni con la stampa.

In tutte queste azioni, è necessario seguire le regole di utilizzo di marchi e diciture illustrate nel testo e nell'Allegato.

Gli articoli 8 e 9 del Regolamento 1828/2006, che interessano direttamente i beneficiari dei finanziamenti, sono riprodotti nell'*Appendice*.

A questa si affianca un *Glossario* essenziale, contenente i termini tecnici utili per la piena comprensione e la corretta applicazione di queste *Linee guida*.

Per ogni chiarimento relativo ai contenuti di queste Linee guida, o per sottoporre quesiti relativi alla realizzazione di materiali di comunicazione, è possibile contattare l'Help Desk del Servizio programmazione Comunitaria della Regione Umbria dalla home page del sito www.fesr.regione.umbria.it.

1. L'emblema dell'Unione europea e il suo uso

Tutti i progetti cofinanziati nell'ambito del POR FESR debbono indicare chiaramente le Istituzioni che hanno concesso il finanziamento, rispettando così le prescrizioni del Regolamento (CE) 1828/2006. Questo prevede l'obbligo di apporre l'emblema dell'Unione sui cartelli di cantiere e sulle targhe commemorative, nonché sui materiali e supporti di comunicazione.

L'emblema dell'Unione europea è costituito da una bandiera a sfondo blu, sulla quale sono posizionate dodici stelle a cinque punte di colore giallo. A destra della bandiera compare la dicitura "UNIONE EUROPEA, FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE". Il numero delle stelle non fa più riferimento al numero degli Stati membri, e quindi resta invariato anche a seguito di mutamenti dei confini dell'Unione.



Unione Europea
Fondo Europeo
di Sviluppo Regionale

Nel caso in cui si debbano riprodurre i tre emblemi rispettivamente dell'Unione europea, del Ministero dello Sviluppo Economico e della Regione Umbria, l'ordine è il seguente:

- nella parte sinistra: l'emblema dell'Unione europea;
- nella parte centrale: l'emblema del Ministero dello Sviluppo Economico;
- nella parte destra: l'emblema della Regione Umbria.

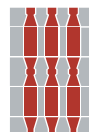
I tre emblemi associati in sequenza costituiscono un blocco grafico che va riprodotto rispettando proporzioni e distanze tra i diversi elementi, come illustrato qui sotto:



Unione Europea
Fondo Europeo
di Sviluppo Regionale



**Ministero
dello Sviluppo
Economico**



Regione Umbria

Il blocco grafico contenente nelle proporzioni corrette la sequenza dei tre emblemi da utilizzare è scaricabile dal sito www.fesr.regione.umbria.it.

Al blocco grafico va aggiunto l'emblema del POR FESR in una collocazione separata, riprodotto qui di seguito e scaricabile dallo stesso sito:

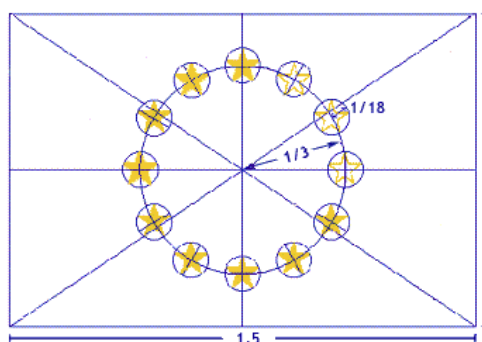


Programma Operativo Regionale
Fondo Europeo
di Sviluppo Regionale

L'emblema del POR FESR può essere più grande o più piccolo del blocco grafico; va collocato in posizione distanziata da quest'ultimo, in modo da creare una composizione armonica rispetto allo spazio disponibile. Tutte le volte in cui è possibile, è opportuno inserire anche il logo **"Investiamo nel vostro futuro"**, che ha l'obiettivo di evidenziare il valore aggiunto dell'intervento comunitario.

1.1. Proporzioni dell'emblema dell'Unione europea

La bandiera UE ha forma rettangolare; la sua base è lunga una volta e mezzo l'altezza. Le dodici stelle sono collocate in cerchio a distanza uguale tra loro, nella posizione delle dodici ore sul quadrante di un orologio. Il centro del cerchio formato dalle dodici stelle è il punto d'intersezione delle diagonali del rettangolo; il raggio di questo cerchio è uguale a un terzo dell'altezza del rettangolo.



Le stelle sono posizionate verticalmente, cioè con una punta verso l'alto e due punte verso il basso che poggiano su una linea retta immaginaria, parallela alla base della bandiera. Sono disposte come le ore sul quadrante di un orologio.

L'emblema dell'Unione è scaricabile dal sito web della Commissione europea:

http://europa.eu/abc/symbols/emblem/download_it.htm.

1.2. Errori frequenti nella riproduzione dell'emblema dell'Unione europea

Gli errori più frequenti consistono nell'utilizzo a rovescio dell'emblema, o in un orientamento non corretto delle punte delle dodici stelle. Vediamo tre esempi di uso scorretto.

Esempio scorretto 1



L'emblema è rovesciato; in questa posizione, le stelle hanno due punte rivolte verso l'alto.

Esempio scorretto 2



Le stelle non sono in posizione in verticale; le due punte in basso non poggiano su una linea retta immaginaria parallela alla base della bandiera.

Esempio scorretto 3



Le stelle sono collocate in maniera scorretta all'interno del cerchio che descrivono: la loro posizione non riproduce quella delle ore sul quadrante di un orologio.

1.3. Colori dell'emblema dell'Unione europea

Per la riproduzione della bandiera dell'Unione europea si debbono utilizzare sempre i colori ufficiali, che nel sistema Pantone sono:

- REFLEX BLUE per la superficie del rettangolo;
- C 2 YELLOW per le stelle.

PANTONE REFLEX BLUE



PANTONE YELLOW



Stampa in quadricromia

Se si impiega un processo di stampa in quadricromia, i quattro colori devono essere utilizzati secondo lo schema seguente:

- 100% di "Process Yellow" per ottenere il giallo delle stelle;
- 100% di "Process Cyan" mescolato a 80% di "Process Magenta" per ottenere il colore dello sfondo della bandiera.

Stampa in bianco e nero

Se l'unico colore disponibile è il nero, va utilizzato per delimitare con una linea la bandiera e per colorare le stelle, che risalteranno sul fondo bianco.

Stampa a un colore

Se l'unico colore a disposizione è il blu (Pantone Reflex Blue), può essere utilizzato come sfondo per la bandiera, lasciando le stelle in bianco.

Sfondo su cui collocare l'emblema

L'emblema dell'Unione europea dovrebbe essere sempre riprodotto su fondo bianco. I fondi multicolori andrebbero evitati, specie nel caso in cui siano utilizzati colori che non si accordano armonicamente con il blu.

Emblema su sfondo colorato

Se l'inserimento dell'emblema su sfondo colorato è inevitabile, la bandiera deve essere contornata da un bordo bianco dello spessore di circa 1/25 dell'altezza del rettangolo.

Cartelli a sfondo blu

Se vengono utilizzati cartelli a sfondo blu, non è necessario delimitare la bandiera con un bordo.

Formato digitale (siti Web, DVD, etc.)

I colori per la riproduzione corretta dell'emblema in formato digitale sono indicati nell'*Allegato*. Nel caso in cui si debbano riprodurre i tre emblemi rispettivamente dell'Unione europea, del Ministero dello Sviluppo Economico e della Regione Umbria, l'ordine è il seguente:

- nella parte sinistra: l'emblema dell'Unione europea;
- nella parte centrale: l'emblema del Ministero dello Sviluppo Economico;
- nella parte destra: l'emblema della Regione Umbria.

Il blocco grafico costituito dai tre emblemi associati in sequenza va riprodotto rispettando proporzioni e distanze tra i diversi elementi, come illustrato qui sotto:



Unione Europea
Fondo Europeo
di Sviluppo Regionale



Ministero
dello Sviluppo
Economico



Regione Umbria

Il blocco grafico contenente nelle proporzioni corrette la sequenza dei tre emblemi da utilizzare è scaricabile dal sito www.fesr.regione.umbria.it.

Al blocco grafico va aggiunto l'emblema del POR FESR in una collocazione separata, riprodotto qui di seguito e scaricabile dallo stesso sito:



Programma Operativo Regionale
Fondo Europeo
di Sviluppo Regionale

L'emblema del POR FESR può essere più grande o più piccolo del blocco grafico; va collocato in posizione distanziata da quest'ultimo, in modo da creare una composizione armonica rispetto allo spazio disponibile. Tutte le volte in cui è possibile, è opportuno inserire anche il motto **"Investiamo nel vostro futuro"**, che ha l'obiettivo di evidenziare il valore aggiunto dell'intervento comunitario.

2. Cartelli per cantieri e targhe commemorative

Se il finanziamento complessivo ottenuto per la realizzazione di infrastrutture o interventi costruttivi supera i 500.000 euro, il Regolamento (CE) 1828/2006 prevede che ogni cantiere attivo e ogni opera finita siano segnalati:

- da appositi cartelli affissi nei cantieri, durante i lavori;
- da targhe commemorative permanenti, collocate sulle opere terminate.

Anche se il finanziamento ottenuto è inferiore a 500.000 euro, si raccomanda comunque l'affissione di cartelli di cantiere e targhe commemorative su tutte le opere realizzate.

2.1. Cartelli da affiggere durante i lavori sul luogo di realizzazione di infrastrutture e interventi costruttivi

Per quanto riguarda le azioni di informazione per i beneficiari di finanziamenti comunitari durante i lavori, l'affissione di cartelli informativi con testi in lingua italiana è obbligatoria per i progetti con un costo globale (finanziamento comunitario + finanziamento nazionale) superiore a 500.000 euro. Anche se il finanziamento ottenuto è inferiore a 500.000 euro, si raccomanda comunque l'affissione di cartelli di cantiere su tutte le opere realizzate.

I cartelli devono avere una grandezza adeguata alle dimensioni dell'opera da realizzare. Possono ad esempio essere realizzati sui seguenti supporti resistenti all'esposizione in esterno:

- Forex (PVC espanso) di 5 o 10 mm di spessore in base alle dimensioni del cartello. La grafica dev'essere realizzata in pvc o vinile adesivo stampato in digitale per esterno, e munito di protezione;
- Polipropilene (PVC alveolare calettato) di 10 mm di spessore. La grafica dev'essere realizzata in PVC o vinile adesivo stampato in digitale per esterno, e munito di protezione;
- Telo o striscione in PVC o tessuto di peso e spessore adeguati con orlo, saldatura o borchitura perimetrale per l'ancoraggio a struttura di cantiere esistente. La grafica dev'essere realizzata in stampa digitale diretta per esterno.

I cartelli delle opere devono essere realizzati nel rispetto della normativa che regola la gestione di tutte le informazioni riferite ad esse. I cartelli debbono essere realizzati in base allo schema grafico illustrato nella pagina seguente, nel quale compaiono i seguenti spazi:

- in alto a sinistra: l'emblema dell'Unione europea, affiancato dalle scritte "Unione europea", "Fondo europeo di sviluppo regionale", "Investiamo nel vostro futuro"; tale parte deve costituire almeno il 25% del cartello;
- nella parte centrale: identico a come è nell'ultima revisione
- nella parte sottostante: l'emblema della regione Umbria, l'emblema del Ministero dello Sviluppo Economico, l'emblema del POR FESR e l'emblema del e degli altri enti (se necessari).

*Questo corpo
deve occupare
almeno il 25%
del cartello*

		Unione europea Fondo europeo di sviluppo regionale INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO	
		Recupero e valorizzazione del Borgo medievale di.... Lavori necessari per impedire infiltrazioni di acqua	
Committente _____ Progetto esecutivo e D.L. _____ Data inizio lavori _____ Data prevista fine lavori _____ Geometra _____ Ingegnere _____ Architetto _____ Capocantiere _____			
 Regione Umbria	 Ministero dello Sviluppo Economico	logo Comune di	spazio altri loghi
			

I cartelli dovranno essere rimossi al termine dei lavori.

2.2. Targhe commemorative permanenti da apporre sulle infrastrutture e sui progetti costruttivi realizzati

Si tratta di targhe permanenti che segnalano il contributo dell'Unione europea alla realizzazione di opere infrastrutturali; sostituiscono i cartelli affissi nei cantieri durante i lavori. È obbligatorio collocarle sulle opere il cui costo sia superiore ai 500.000 Euro.

Anche se il finanziamento ottenuto è inferiore a 500.000 euro, si raccomanda comunque l'affissione di targhe commemorative su tutte le opere realizzate.

Possono essere realizzate in vari materiali, come ad esempio:

- plexiglass/perspex di 10 mm di spessore applicato su pali o sulla facciata con distanziali ai quattro angoli. La grafica dev'essere realizzata su PVC/vinile adesivo con stampa digitale per esterno, più plastificazione. In alternativa, la grafica può essere realizzata direttamente sul retro del supporto, e completata da un passaggio di fondo bianco e di film protettivo;
- ottone trattato per utilizzo in esterno. La grafica dev'essere realizzata con serigrafia a colori ed eventuale marcatura laser;
- rame trattato per utilizzo in esterno. La grafica dev'essere realizzata con serigrafia a colori ed eventuale marcatura laser;
- alluminio sciolato. La grafica dev'essere realizzata su PVC/vinile adesivo stampato in digitale per esterno, e completata da protezione plastificata.

Le targhe debbono essere realizzate in base allo schema grafico illustrato qui sotto, nel quale compaiono i seguenti spazi:

- in alto a sinistra: l'emblema dell'Unione europea, affiancato dalle scritte "Unione europea", "Fondo europeo di sviluppo regionale", "Investiamo nel vostro futuro"; tale parte deve costituire almeno il 25% del cartello;
- nella parte centrale: identico a come è nell'ultima revisione
- nella parte sottostante: l'emblema della regione Umbria, l'emblema del Ministero dello Sviluppo Economico, l'emblema del POR FESR e l'emblema del e degli altri enti (se necessari).

Le eventuali targhe apposte sulle infrastrutture realizzate, dedicate ad imprese che abbiano realizzato investimenti nell'ambito del progetto, vanno rimosse dopo un anno dalla loro collocazione.

Questo corpo deve occupare almeno il 25% del cartello



3. Materiali di comunicazione, eventi e relazioni con i media

Il Regolamento (CE) 1828/2006 fornisce ai beneficiari dei finanziamenti indicazioni per la creazione di materiali di comunicazione, la realizzazione di eventi e la gestione dei rapporti con i media. In tutte queste azioni, è importante ricordare non solo le Istituzioni coinvolte, ma anche gli obiettivi generali e specifici delle varie azioni che hanno consentito il cofinanziamento dei singoli interventi.

3.1. Manifesti

Sui manifesti deve comparire l'emblema dell'Unione europea, realizzato in base alle indicazioni fornite al paragrafo 1 e nell'*Allegato*.

Nel caso in cui si debbano riprodurre i tre emblemi rispettivamente dell'Unione europea, del Ministero dello Sviluppo Economico e della Regione Umbria, l'ordine è il seguente:

- nella parte sinistra: l'emblema dell'Unione europea;
- nella parte centrale: l'emblema del Ministero dello Sviluppo Economico;
- nella parte destra: l'emblema della Regione Umbria.

I tre emblemi associati in sequenza costituiscono un blocco grafico che va riprodotto rispettando proporzioni e distanze tra i diversi elementi, come illustrato qui sotto:



Il blocco grafico contenente nelle proporzioni corrette la sequenza dei tre emblemi da utilizzare è scaricabile dal sito www.fesr.regione.umbria.it. Al blocco grafico va aggiunto l'emblema del POR FESR in una collocazione separata, riprodotto qui di seguito e scaricabile dallo stesso sito:



L'emblema del POR FESR può essere più grande o più piccolo del blocco grafico; va collocato in posizione distanziata da quest'ultimo, in modo da creare una composizione armonica rispetto allo spazio disponibile. Tutte le volte in cui è possibile, è opportuno inserire anche il motto **"Investiamo nel vostro futuro"**, che ha l'obiettivo di evidenziare il valore aggiunto dell'intervento comunitario.

La composizione dei vari elementi può seguire l'esempio qui riprodotto:



I manifesti debbono essere esposti presso le sedi di ogni organismo che realizzi azioni cofinanziate, o che ne sia beneficiario.

3.2. Pubblicazioni a stampa

Tutti i tipi di supporto informativo a stampa riguardanti interventi cofinanziati dal FESR, come ad esempio

- brochure;
- dépliant;
- bollettini;
- inserti e supplementi a pubblicazioni devono riportare in copertina l'emblema dell'Unione europea, realizzato in base alle indicazioni fornite al paragrafo 1 e nell'Allegato.

Nel caso in cui si debbano riprodurre i tre emblemi rispettivamente dell'Unione europea, del Ministero dello Sviluppo Economico e della Regione Umbria, l'ordine è il seguente:

- nella parte sinistra: l'emblema dell'Unione europea;
- nella parte centrale: l'emblema del Ministero dello Sviluppo Economico;
- nella parte destra: l'emblema della Regione Umbria.

I tre emblemi associati in sequenza costituiscono un blocco grafico che va riprodotto rispettando proporzioni e distanze tra i diversi elementi, come illustrato qui sotto:



Il blocco grafico contenente nelle proporzioni corrette la sequenza dei tre emblemi da utilizzare è scaricabile dal sito www.fesr.regione.umbria.it.

Al blocco grafico va aggiunto l'emblema del POR FESR in una collocazione separata, riprodotto qui di seguito e scaricabile dallo stesso sito:



Programma Operativo Regionale
Fondo Europeo
di Sviluppo Regionale

L'emblema del POR FESR può essere più grande o più piccolo del blocco grafico; va collocato in posizione distanziata da quest'ultimo, in modo da creare una composizione armonica rispetto allo spazio disponibile.



Tutte le volte in cui è possibile, è opportuno inserire anche il motto **“Investiamo nel vostro futuro”**, che ha l'obiettivo di evidenziare il valore aggiunto dell'intervento comunitario.

3.3. Siti Web

I siti web che trattano di cofinanziamenti mediante il FESR, o di opere realizzate grazie a questo, devono contenere l'emblema dell'Unione europea, realizzato in base alle indicazioni fornite al paragrafo 1 e nell'Allegato.

Nel caso in cui si debbano riprodurre i tre emblemi rispettivamente dell'Unione europea, del Ministero dello Sviluppo Economico e della Regione Umbria, l'ordine è il seguente:

- nella parte sinistra: l'emblema dell'Unione europea;
- nella parte centrale: l'emblema del Ministero dello Sviluppo Economico;
- nella parte destra: l'emblema della Regione Umbria.

I tre emblemi associati in sequenza costituiscono un blocco grafico che va riprodotto rispettando proporzioni e distanze tra i diversi elementi, come illustrato qui sotto:



Unione Europea
Fondo Europeo
di Sviluppo Regionale



Ministero
dello Sviluppo
Economico



Regione Umbria

Il blocco grafico contenente nelle proporzioni corrette la sequenza dei tre emblemi da utilizzare è scaricabile dal sito www.fesr.regione.umbria.it.

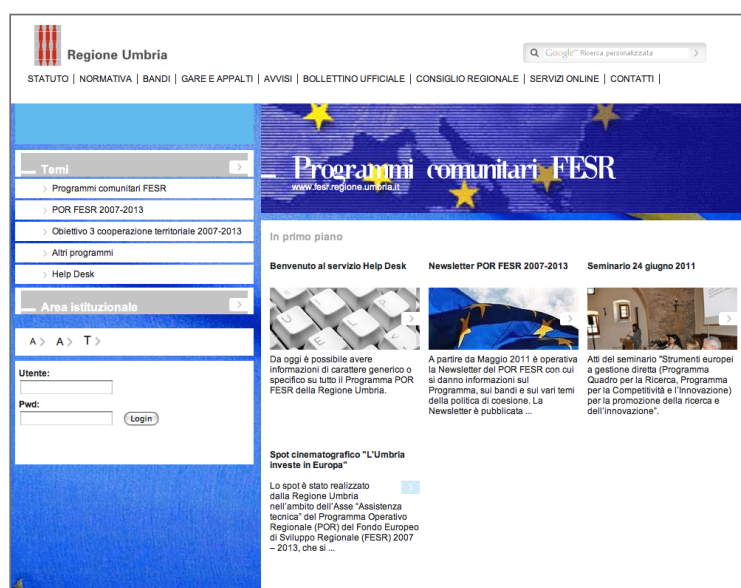
Al blocco grafico va aggiunto l'emblema del POR FESR in una collocazione separata, riprodotto qui di seguito e scaricabile dallo stesso sito:



Programma Operativo Regionale
Fondo Europeo
di Sviluppo Regionale

L'emblema del POR FESR può essere più grande o più piccolo del blocco grafico; va collocato in posizione distanziata da quest'ultimo, in modo da creare una composizione armonica rispetto allo spazio disponibile. Tutte le volte in cui è possibile, è opportuno inserire anche il motto **"Investiamo nel vostro futuro"**, che ha l'obiettivo di evidenziare il valore aggiunto dell'intervento comunitario.

A titolo di esempio, si riporta la home page del sito www.fesr.regione.umbria.it:



3.4. Eventi

Gli organizzatori di eventi di informazione e promozione quali convegni, seminari, fiere, esposizioni, concorsi cofinanziati dal FESR hanno l'obbligo di esporre la bandiera europea nei locali in cui si svolgono le manifestazioni. Tutto il materiale di comunicazione distribuito in tali occasioni deve inoltre riportare l'emblema dell'Unione europea, realizzato con le modalità chiarite nei paragrafi precedenti e nell'*Allegato*.

Nel caso in cui si debbano riprodurre i tre emblemi rispettivamente dell'Unione europea, del Ministero dello Sviluppo Economico e della Regione Umbria, l'ordine è il seguente:

- nella parte sinistra: l'emblema dell'Unione europea;
- nella parte centrale: l'emblema del Ministero dello Sviluppo Economico;
- nella parte destra: l'emblema della Regione Umbria.

Il blocco grafico costituito dai tre emblemi associati in sequenza va riprodotto rispettando proporzioni e distanze tra i diversi elementi, come illustrato qui sotto:



Il blocco grafico contenente nelle proporzioni corrette la sequenza dei tre emblemi da utilizzare è scaricabile dal sito www.fesr.regione.umbria.it.

Al blocco grafico va aggiunto l'emblema del POR FESR in una collocazione separata, riprodotto qui di seguito e scaricabile dallo stesso sito:



L'emblema del POR FESR può essere più grande o più piccolo del blocco grafico; va collocato in posizione distanziata da quest'ultimo, in modo da creare una composizione armonica rispetto allo spazio disponibile. Tutte le volte in cui è possibile, è opportuno inserire anche il motto **"Investiamo nel vostro futuro"**, che ha l'obiettivo di evidenziare il valore aggiunto dell'intervento comunitario.

3.5. Mass media locali e nazionali

Una comunicazione efficace sugli interventi realizzati grazie al cofinanziamento comunitario deve prevedere anche l'attivazione di rapporti con i mezzi di comunicazione di massa, sia locali sia nazionali. Comunicati stampa, conferenze stampa, acquisto di spazi publidirezionali sulla stampa o sulle emittenti televisive e radiofoniche e sul web sono ottimi strumenti per informare l'opinione pubblica circa i risultati ottenuti grazie al cofinanziamento con i Fondi europei, e per sensibilizzare i cittadini europei ai valori dell'Unione. Ovviamente, i materiali di comunicazione correlati a tali attività dovranno citare il cofinanziamento europeo.

3.6. *Uso dell'emblema dell'UE e di altri emblemi nei materiali di comunicazione*

Nel caso in cui si debbano riprodurre i tre emblemi rispettivamente dell'Unione europea, del Ministero dello Sviluppo Economico e della Regione Umbria, l'ordine è il seguente:

- nella parte sinistra: l'emblema dell'Unione europea;
- nella parte centrale: l'emblema del Ministero dello Sviluppo Economico;
- nella parte destra: l'emblema della Regione Umbria.

Il blocco grafico costituito dai tre emblemi associati in sequenza va riprodotto rispettando proporzioni e distanze tra i diversi elementi, come illustrato qui sotto:



Il blocco grafico contenente nelle proporzioni corrette la sequenza dei tre emblemi da utilizzare è scaricabile dal sito www.fesr.regione.umbria.it. Al blocco grafico va aggiunto l'emblema del POR FESR in una collocazione separata, riprodotto qui di seguito e scaricabile dallo stesso sito:



L'emblema del POR FESR può essere più grande o più piccolo del blocco grafico; va collocato in posizione distanziata da quest'ultimo, in modo da creare una composizione armonica rispetto allo spazio disponibile.

Tutte le volte in cui è possibile, è opportuno inserire anche il motto **"Investiamo nel vostro futuro"**, che ha l'obiettivo di evidenziare il valore aggiunto dell'intervento comunitario.

A conclusione di queste Linee guida, si ricorda che per ogni chiarimento relativo ai contenuti, o per sottoporre quesiti relativi alla realizzazione di materiali di comunicazione, è possibile contattare l'Help Desk del Servizio programmazione Comunitaria della Regione Umbria dalla home page del sito www.fesr.regione.umbria.it.

APPENDICE

REGOLAMENTO (CE) N. 1828/2006 DELLA COMMISSIONE

dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale

Articolo 8

Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico

1. Ai beneficiari spetta informare il pubblico, mediante le misure di cui ai paragrafi 2, 3 e 4, circa la sovvenzione ottenuta dai Fondi.
2. Il beneficiario espone una targa esplicativa permanente, visibile e di dimensioni significative, entro sei mesi dal completamento di un'operazione che rispetta le seguenti condizioni:
 - a) il contributo pubblico totale all'operazione supera 500 000 euro;
 - b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o d'interventi costruttivi.

La targa indica il tipo e la denominazione dell'operazione, oltre alle informazioni di cui all'articolo 9. Tali informazioni costituiscono almeno il 25% della targa.

3. Durante l'attuazione dell'operazione il beneficiario installa un cartello nel luogo delle operazioni conformi alle seguenti condizioni:
 - a) il contributo pubblico totale all'operazione supera 500 000 euro;
 - b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Le informazioni di cui all'articolo 9 occupano almeno il 25% del cartello.

Quando l'operazione è completata il cartello è sostituito dalla targa esplicativa permanente di cui al paragrafo 2.

4. Se un'operazione riceve finanziamenti nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FSE o, se del caso, se un'operazione è finanziata dal FESR o dal Fondo di coesione, il beneficiario garantisce che i partecipanti all'operazione siano stati informati di tale finanziamento. Il beneficiario informa in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dall'FSE, dal FESR o dal Fondo di coesione. In qualsiasi documento riguardante tali operazioni, compresi i certificati di frequenza o altri certificati, figura una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato cofinanziato dall'FSE o, se del caso, dal FESR o dal Fondo di coesione.

Articolo 9

Caratteristiche tecniche degli interventi informativi e pubblicitari relativi all'operazione

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari destinati ai beneficiari, ai beneficiari potenziali e al pubblico comprendono quanto segue:

- a) l'emblema dell'Unione europea, conformemente alle norme grafiche di cui all'allegato I, e un riferimento all'Unione europea;
- b) l'indicazione del Fondo pertinente:
per il FESR: «Fondo europeo di sviluppo regionale»;
per il Fondo di coesione: «Fondo di coesione»;
per il FSE: «Fondo sociale europeo»;
- c) una frase, scelta dall'autorità di gestione, che evidenzi il valore aggiunto dell'intervento comunitario, preferibilmente: «Investiamo nel vostro futuro».

Per oggetti promozionali di dimensioni ridotte le lettere b) e c) non si applicano.

ALLEGATO

REGOLE DI BASE PER LA COMPOSIZIONE DELL'EMBLEMA DELL'UNIONE EUROPEA E INDICAZIONE DEI COLORI STANDARD

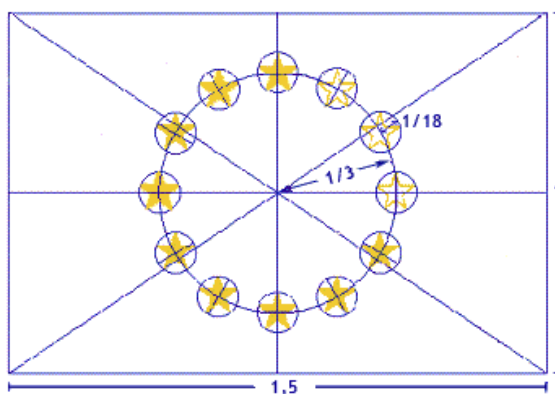
Descrizione simbolica

Sullo sfondo blu del cielo una corona di dodici stelle dorate rappresenta l'unione dei popoli europei. Il numero delle stelle è invariabile poiché 12 è simbolo di perfezione e unità.

Descrizione araldica

Un cerchio composto da dodici stelle dorate a cinque punte, non contigue, in campo azzurro.

Descrizione geometrica



L'emblema è costituito da una bandiera blu di forma rettangolare, la cui base (il battente della bandiera) ha una lunghezza pari a una volta e mezza quella dell'altezza (il cosiddetto ghindante della bandiera). Dodici stelle dorate sono allineate a intervalli regolari lungo un cerchio ideale, il cui centro è situato nel punto d'intersezione delle diagonali del rettangolo. Il raggio del cerchio è pari a un terzo dell'altezza del ghindante. Ogni stella ha cinque punte ed è iscritta a sua volta in un cerchio ideale, il cui raggio è pari a un diciottesimo dell'altezza del ghindante.

Tutte le stelle sono disposte verticalmente, cioè con una punta rivolta verso l'alto e due punte appoggiate direttamente su una linea retta immaginaria perpendicolare all'asta. Le stelle sono disposte come le ore sul quadrante di un orologio e il loro numero è invariabile.

Colori regolamentari

I colori dell'emblema sono:

- PANTONE REFLEX BLUE per l'area del rettangolo;
- PANTONE YELLOW per le stelle.

Riproduzione in quadricromia

In caso di stampa in quadricromia, i due colori standard dell'emblema vanno riprodotti utilizzando i quattro colori della quadricromia:

- PANTONE YELLOW, che si ottiene con il 100 % di «Process Yellow»;
- PANTONE REFLEX BLUE, che si ottiene mescolando il 100% di «Process Cyan» e l'80% di «Process Magenta».

Internet e supporti digitali

Nella gamma Web:

- il PANTONE REFLEX BLUE corrisponde al colore RGB 0/0/153 (esadecimale: 000099);
- il PANTONE YELLOW al colore RGB 255/204/0 (esadecimale: FFCC00).

Fonte normativa: Gazzetta ufficiale dell'Unione europea 15.2.2007 IT, L 45/29.

Riproduzione monocroma

Se si utilizza il nero, delimitare con un filetto nero l'area del rettangolo dell'emblema e inserire le stelle nere in campo bianco.



Se si impiega il blu («Reflex Blue») per l'area del rettangolo, usarlo al 100%, e riprodurre le stelle in negativo (bianche) sul fondo blu.



Riproduzione su fondo colorato

Se è impossibile evitare uno sfondo colorato, incorniciare il rettangolo dell'emblema con un bordo bianco di spessore pari a 1/25 dell'altezza del rettangolo.



GLOSSARIO ESSENZIALE

- **Autorità di gestione:** soggetto pubblico territoriale incaricato di garantire che i beneficiari dei finanziamenti vengano informati sulle condizioni specifiche relative ai prodotti o ai servizi da fornire nel quadro dell'operazione, sul piano di finanziamento, sul termine per l'esecuzione, nonché sui dati finanziari o di altro genere che vanno conservati e comunicati.
- **Beneficiario del finanziamento:** soggetto pubblico o privato che ottiene un finanziamento nell'ambito del POR FESR (o di altri Programmi comunitari), con specifico riferimento agli obiettivi del Programma.
- **FESR:** acronimo di Fondo europeo di sviluppo regionale. Insieme al Fondo sociale europeo (FSE) e al Fondo di coesione, è uno dei tre strumenti finanziari che l'Unione europea ha adottato per favorire la coesione economica e sociale tra gli Stati membri. Il FESR è finalizzato a promuovere l'adeguamento strutturale delle regioni in ritardo di sviluppo e la riconversione delle zone industriali in declino, correggendo i principali squilibri tra le regioni.
- **Fondo di coesione:** insieme al Fondo sociale europeo (FSE) e al Fondo europeo di sviluppo regionale, è uno dei tre strumenti finanziari che l'Unione europea ha adottato per favorire la coesione economica e sociale tra gli Stati membri. Finanzia progetti nei settori dell'ambiente e delle reti transeuropee di infrastrutture dei trasporti.
- **FSE:** acronimo di Fondo sociale europeo. Insieme al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione, è uno dei tre strumenti finanziari che l'Unione europea ha adottato per favorire la coesione economica e sociale tra gli Stati membri. L'FSE è finalizzato a promuovere l'occupazione e l'adattabilità dei lavoratori ai cambiamenti economici e sociali.
- **POR:** acronimo di Programma Operativo Regionale. Documento di programmazione adottato dalla Regione Umbria e approvato dalla Commissione Europea, mediante il quale sono stati definiti obiettivi e strategia di sviluppo del territorio regionale, e sono stati individuati strumenti funzionali al loro raggiungimento. Il POR FESR attualmente in corso di svolgimento è iniziato nel 2007 e si concluderà nel 2013; la sua dotazione complessiva è di 348 milioni di euro circa.



*Pubblicazione a cura del Servizio Programmazione Comunitaria della Regione Umbria
Data di pubblicazione: luglio 2011*





Programma Operativo Regionale
Fondo Europeo
di Sviluppo Regionale

